

# **ATTO DI DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEGLI ENTI TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI MODENA NEL COMITATO PERMANENTE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DI LEPIDA S.C.P.A.**

## **Premesso quanto segue:**

In data 19 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a. e contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in s.c.p.a. così come è previsto dalla L.R. n.1/2018.

Ai sensi della legge regionale n. 11/2004, così come modificata dalla L.R.1/2018, Lepida S.c.p.A. ha capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale e opera a favore della Regione e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di “*in house providing*”.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art.5 D.lgs. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci intendono disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida S.c.p.A., in conformità con il modello organizzativo di società *in house providing*, demandandolo al “Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento” (di seguito denominato Comitato).

Lo Statuto di Lepida S.c.p.A. all'art. 4.7 prevede che “le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengano esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo.”

Nell'assemblea dei soci di Lepida s.p.a. del 20 dicembre 2018, è stato presentato ed approvato l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto e la Convenzione – Quadro precedentemente approvati dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento del 14 dicembre 2018.

Con comunicazioni prot. nn. 2018/766307, 2018/766328 e 2018/766339 del 31/12/2018, la Regione Emilia-Romagna – Servizio Pianificazione finanziaria e controlli ha trasmesso via PEC agli Enti soci di Lepida S.c.p.A. la Convenzione – Quadro e il modulo di adesione alla Convenzione stessa che deve essere sottoscritto digitalmente e trasmesso via PEC da ciascun socio alla Segreteria del Comitato.

Si richiama qui integralmente il contenuto della Convenzione – Quadro di cui sopra, evidenziando per quanto qui rileva:

- **l'articolo 5** (“Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento” e modalità di esercizio del controllo congiunto) che, in particolare, prevede che:
  - o Il Comitato rappresenta la sede del coordinamento dei soci per l'esercizio delle attività d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della società
  - o Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva dei seguenti atti e delle loro eventuali modificazioni:

- indirizzi strategici valevoli per il mandato dei rappresentanti degli Enti soci nominati nell'organo di amministrazione, al fine di assicurare la coerenza tra le competenze esercitate e le funzioni di indirizzo e controllo spettanti ai soci;
    - indirizzi e obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività della Società;
    - piano industriale;
    - meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse;
    - budget economico e patrimoniale;
    - piano degli investimenti finanziari;
    - piano delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili;
    - modifiche relative all'organigramma delle Società qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali;
    - bilancio di esercizio;
    - modifica dello statuto;
    - programma di reclutamento di personale;
    - programma di acquisizione di beni e servizi e di affidamento dei lavori;
    - criteri omogenei di remunerazione delle attività svolte a favore dei soci;
    - listini dei servizi offerti dalla Società;
    - criteri di controllo sulla qualità, sull'efficacia, l'efficienza e la congruità dei servizi;
    - livelli di servizio (SLA) dei servizi offerti dalla Società a tutti gli Enti.
  - Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.
  - Il Comitato trasmette, qualora previsto, entro 15 giorni la propria approvazione preventiva di cui sopra, al Direttore generale della Società ed informa tutti i soci mediante la messa a disposizione della propria approvazione nel sito dedicato, di cui all'art. 7. In caso di mancato pronunciamento nel suddetto termine, si intenderà determinato un silenzio assenso e dunque potrà prescindere dalla approvazione preventiva dello stesso Comitato.
  - L'Assemblea, ove deliberi in senso difforme dal Comitato, è tenuta a motivare specificatamente la propria decisione.
- **l'articolo 6** (Composizione del Comitato e individuazione dei rappresentanti degli Enti soci) che, in particolare, prevede che:
- I criteri definiti per la composizione del Comitato sono volti ad assicurare e a valorizzare la rappresentanza degli Enti locali territoriali, su base provinciale, e la rappresentanza di tutti gli altri Enti soci, secondo le diverse tipologie di Ente nonché a garantire un sostanziale equo bilanciamento nella rappresentanza del Comparto sanitario rispetto a quello complessivamente considerato degli altri Enti.
  - Ciascun aggregato di Enti soci designa il proprio rappresentante con le modalità operative liberamente individuate e condivise dagli Enti facenti parte lo stesso comparto. Per gli Enti locali territoriali, in ragione della loro numerosità, le attività di designazione dei rappresentanti saranno coordinate dalle Province o dalla Città Metropolitana. L'atto di designazione è sottoscritto dagli Enti di ciascun aggregato.
  - I componenti del Comitato rimangono in carica fino alla data di cessazione di validità della presente convenzione.

- I componenti del Comitato decadono su richiesta del 30% degli Enti del rispettivo aggregato. Nel caso di dimissioni o di altre cause di cessazione dall'incarico di uno o più componenti del Comitato, l'aggregato di riferimento provvederà all'individuazione del proprio designato entro 1 mese dalla dimissione.
- **l'articolo 7** (Modalità di funzionamento del Comitato) che, in particolare, prevede che:
  - la convocazione del Comitato deve essere inviata con un preavviso non inferiore a 15 giorni con indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'orario della riunione;
  - il Direttore generale della Società trasmette alla Segreteria del Comitato la documentazione necessaria ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto almeno 10 giorni prima della data prevista per la convocazione del Comitato;
  - Ai fini della validità delle sedute il Comitato è validamente costituito con la presenza dei componenti di tanti Enti soci che rappresentano contemporaneamente la maggioranza del capitale sociale e la maggioranza dei componenti il Comitato.
  - Ai fini della validità delle deliberazioni:
    - il Comitato delibera con tanti voti che rappresentano contemporaneamente la maggioranza del capitale sociale presente e la maggioranza dei soci rappresentati dai componenti presenti;
    - in caso di parità di voti, prevale il voto dei soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente;
    - le decisioni validamente assunte dal Comitato sono vincolanti per tutti gli enti soci in virtù di quanto stabilito dalla convenzione, in ossequio al principio di delega "implicita" del controllo.
  - Il Comitato, per il suo funzionamento, si avvale di appositi Comitati tecnici composti da referenti indicati dagli Enti soci a cui possono essere invitati referenti della Società.
  - Tutta la documentazione ed i verbali del Comitato, e dei Comitati tecnici, sono a disposizione di tutti i soci in un apposito sito dedicato, ad accesso riservato, gestito dalla Segreteria del Comitato.
  - Di ciascuna riunione e delle relative decisioni assunte deve essere redatto apposito verbale che sarà messo a disposizione dei soci tramite pubblicazione nel sito, di cui sopra. Eventuali osservazioni dovranno pervenire, da parte dei soli componenti il Comitato, alla Segreteria entro i 5 giorni successivi dalla data di pubblicazione. Decorso tale termine, il verbale viene sottoscritto da tutti i componenti presenti.

La Convenzione – Quadro è entrata in vigore il 31/01/2019 e ha durata pari a 5 anni.

La sottoscrizione della Convenzione-Quadro è presupposto necessario affinché ciascun ente possa concorrere a designare il nominativo che rappresenti il proprio aggregato all'interno del Comitato.

Nell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Modena, convocata presso la sede della Provincia in data 18 febbraio 2019, è stata proposta e accettata la designazione di rappresentante del territorio modenese del Presidente della Provincia nell'ottica di rafforzare in questo modo il ruolo dell'Ente Provincia come "casa dei Comuni", a supporto agli Enti locali del territorio (come da Verbale dell'Assemblea dei Sindaci, Atto n. 2 del 18/02/2019).

Per quanto precede,

**Gli enti territoriali della provincia di Modena soci di Lepida S.c.p.A.  
di seguito elencati**

<b>Tipo Ente</b>	<b>Denominazione</b>
Amministrazione Provinciale	Amministrazione Provinciale di Modena
Comune	Comune Bastiglia
Comune	Comune Bomporto
Comune	Comune Campogalliano
Comune	Comune Camposanto
Comune	Comune Carpi
Comune	Comune Castelfranco Emilia
Comune	Comune Castelnuovo Rangone
Comune	Comune Castelvetro Di Modena
Comune	Comune Cavezzo
Comune	Comune Concordia Sulla Secchia
Comune	Comune Fanano
Comune	Comune Finale Emilia
Comune	Comune Fiorano Modenese
Comune	Comune Fiumalbo
Comune	Comune Formigine
Comune	Comune Frassinoro
Comune	Comune Guiglia
Comune	Comune Lama Mocogno
Comune	Comune Maranello
Comune	Comune Marano Sul Panaro
Comune	Comune Medolla
Comune	Comune Mirandola
Comune	Comune Modena
Comune	Comune Montecreto
Comune	Comune Montefiorino
Comune	Comune Montese
Comune	Comune Nonantola
Comune	Comune Novi Di Modena
Comune	Comune Palagano
Comune	Comune Pavullo Nel Frignano
Comune	Comune Pievepelago
Comune	Comune Polinago
Comune	Comune Prignano Sulla Secchia
Comune	Comune Ravarino
Comune	Comune Riolunato
Comune	Comune San Cesario Sul Panaro
Comune	Comune San Felice Sul Panaro

Comune	Comune San Possidonio
Comune	Comune San Prospero
Comune	Comune Sassuolo
Comune	Comune Savignano Sul Panaro
Comune	Comune Serramazzoni
Comune	Comune Sestola
Comune	Comune Soliera
Comune	Comune Spilamberto
Comune	Comune Vignola
Comune	Comune Zocca
Unione	Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord
Unione	Unione delle Terre d'argine
Unione	Unione Comuni del Sorbara
Unione	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
Unione	Unione dei Comuni"Terre dei Castelli"
Unione	Unione dei Comuni del Frignano

## **DESIGNANO**

- In qualità di rappresentante degli Enti territoriali della provincia di Modena nel Comitato permanente di indirizzo e coordinamento di Lepida S.c.p.A, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Modena (alla data del presente atto, Gian Domenico Tomei, nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 02/08/1957, CF TMOGFM57M02G393E);
- Il presente Atto di designazione ha durata pari alla Convenzione-Quadro sul controllo analogo congiunto di Lepida S.c.p.A.;
- In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente della Provincia (alla data del presente atto, Gian Carlo Muzzarelli, nato a Modena (MO) il 22/06/1955, CF MZZGCR55H22F257M);
- In caso di assenza o impedimento anche del Vicepresidente, il Presidente può delegare un membro della segreteria tecnica di cui al successivo punto 3.

## **E CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

1. Gli Enti che sottoscriveranno la Convenzione-Quadro sul controllo analogo in data successiva a quella del presente Atto, aderiranno all'Atto di designazione già sottoscritto dagli altri Enti, e con le medesime modalità. Sarà cura della Provincia di Modena, nell'ambito del proprio ruolo di coordinamento, inviare nuova comunicazione alla Segreteria del Comitato a integrazione dell'elenco degli enti sottoscrittori.
2. Gli Enti che intendano esercitare la facoltà previste all'art. 6, comma 8, della Convenzione-Quadro ("I componenti del Comitato decadono su richiesta del 30% degli Enti del rispettivo aggregato. Nel caso di dimissioni o di altre cause di cessazione dall'incarico di uno o più componenti del Comitato, l'aggregato di riferimento provvederà all'individuazione del proprio designato entro 1 mese dalla dimissione.") dovranno far pervenire apposita comunicazione

scritta alla Segreteria del Comitato e alla Provincia che coordinerà le attività per una nuova designazione.

3. Il rappresentante designato è supportato da una segreteria tecnica composta da 1 rappresentante per ogni Unione di Comuni, oltre ad 1 rappresentante dei comuni non aderenti ad alcun Unione e da 1 rappresentante della Provincia di Modena.
4. L'art. 7 della Convenzione sopra citata prevede che il Direttore generale della Società trasmetta alla Segreteria del Comitato la documentazione necessaria ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto almeno 10 giorni prima della data prevista per la convocazione del Comitato. E' previsto altresì che tutta la documentazione e i verbali del Comitato, e dei Comitati tecnici, siano messi a disposizione di tutti i soci sull'apposito sito dedicato, ad accesso riservato, gestito dalla Segreteria del Comitato. Compito dei rappresentanti della segreteria tecnica sarà quello, nella fase precedente alle riunioni del Comitato, di raccogliere eventuali segnalazioni e/o richieste provenienti dagli Enti in relazione all'ordine del giorno e di collezionarle e condividerle tramite un incontro in presenza della segreteria tecnica o attraverso comunicazioni digitali, in maniera da fornire tempestivamente indicazioni al rappresentante designato.
5. La segreteria tecnica, nel caso si renda necessario, si riunisce con le modalità descritte al punto precedente anche in data successiva all'incontro del CPI, per valutarne le decisioni e per valutare eventuali comunicazioni integrative agli Enti.